



C.P.I.A. 1 Perugia
Via Cestellini snc - 06135 Ponte San Giovanni – PERUGIA
Tel. Centr. 075. 396131- 075.5996341 - C.F. 94152860543 – C.M. PGMM23500L
e-mail: pgmm23500l@istruzione.it - pgmm23500l@pec.istruzione.it
www.cpiaperugia.edu.it

Prot.n. vedi segnatura

Perugia, 22/09/2022

- Al Collegio dei Docenti
- Agli studenti
- Ai Genitori/Tutori
- Al personale ATA
- Al sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R..297/94;
VISTO il D.P.R. n. 275/99;
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
VISTO il CCNL Scuola 2018/2020;
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
VISTA la Legge n. 107/2015;
VISTO il Piano Nazionale di Formazione –PNF;
VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD;
VISTI i Decreti attuativi della Legge n.107/2015 emanati il 13/03/2017
VISTO il Documento di lavoro “L’Autonomia scolastica per il successo formativo” del 14 agosto 2018;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali;
- del D.P.R. 263/2012 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- a) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- b) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- c) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- d) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- e) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- f) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

Area dell'offerta formativa:

- ✓ Pianificazione dell'offerta formativa triennale contenuta nel PTOF coerentemente con le nuove raccomandazioni UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e con gli obiettivi formativi, che si ritengono prioritari, individuati tra quelli elencati dall'art. 1 comma 7 della L. 107/2015:
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di

indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

Area didattica:

- ✓ Incremento e condivisione di UDA per ciascun asse/disciplina;
- ✓ Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie anche con riferimento al PNSD per far acquisire agli studenti competenze digitali per la cittadinanza;
- ✓ Incremento della produzione di percorsi di FAD secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- ✓ Potenziamento dei raccordi tra i percorsi di primo livello e secondo livello;
- ✓ Promozione di iniziative specifiche tese all'orientamento in ingresso e in uscita (attività di orientamento e ri-orientamento delle scelte formative, consulenza individuale e/o di gruppo);
- ✓ Attivazione/consolidamento dei raccordi con le reti territoriali per l'apprendimento permanente
- ✓ Promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo di cui all'art. 6 del DPR 275/1999;

Area organizzativa-gestionale:

- ✓ Implementazione di un sistema di valutazione a partire dal processo di autovalutazione come indicato dalle previsioni normative;
- ✓ Potenziamento e valorizzazione dei punti di erogazione sul territorio anche sulla base della rilevazione degli specifici bisogni formativi;
- ✓ Incremento della collaborazione con altre Istituzioni scolastiche, Enti Locali ed Associazioni del territorio per la realizzazione di progetti comuni;
- ✓ Partecipazione a bandi nazionali e internazionali, come singolo Istituto o in rete, per l'incremento dell'offerta formativa e la valorizzazione delle professionalità del personale;
- ✓ Programmazione di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze didattiche, metodologiche e tecnologiche;
- ✓ Realizzazione di percorsi di formazione relativi alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008.

Area relazioni interne esterne:

- ✓ Potenziamento della comunicazione, della socializzazione e della condivisione delle informazioni internamente ed esternamente alla comunità scolastica;

- ✓ Individuazione di nuovi canali di comunicazione rivolti al territorio attraverso i quali far conoscere le numerose attività dell'Istituto ordinamentali e di ampliamento dell'offerta formativa;
- ✓ Implementazione di strumenti per la rendicontazione sociale volti ad acquisire la valutazione della collettività sulle scelte effettuate e sugli obiettivi raggiunti.

Il PTOF dovrà pertanto includere e aggiornare:

- le finalità dei percorsi di istruzione degli adulti che costituiscono le premesse per la costruzione dell'ipotesi progettuale;
- la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, in relazione alle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei docenti ecc.;
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e Cm n. 1972 del 15.9.2015)
- le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 legge 107/2015)
- attività inerenti ai percorsi di orientamento (percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, ...)
- criteri comuni di valutazione degli apprendimenti integrati con con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Educazione Civica;
- criteri di valutazione del comportamento integrati con previsioni relative alla didattica digitale;
- il modello organizzativo;
- l'organizzazione degli uffici e le modalità di rapporto con l'utenza;
- le reti e le convenzioni attivate;
- il piano di formazione del personale docente;
- il piano di formazione del personale ATA;
- la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- Piano scolastico per la Didattica Digitale;
- Patto educativo di corresponsabilità;
- Il Piano di Miglioramento derivante dalle priorità individuate nel RAV.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Antonella Gentili

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993)